

SCHEDA DI SICUREZZA Redatta in base Allegato 2 Reg. 453/2010/UE

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / IMPRESA

1.1 Denominazione commerciale sostanza/ preparato

LAVY

1.2 Utilizzazione della sostanza/ preparato

DETERGENTE LAVATRICE

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA

Ragione sociale: overlav srl
Indirizzo: Via del Soderello, 98
N° telefono: cap 50019 Sesto Fiorentino (FI)
N° fax: Tel. 055 3991500
Indirizzo e-mail tecnico competente:

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi – Firenze)

2) IDENTIFICAZIONI DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela secondo REGOLAMENTO

1272/2008/CE (CLP)

Provoca gravi lesioni oculari H318, cat.1



2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo : GHS05

Avvertenze : Pericolo

Indicazioni di pericolo : H318, cat. 1

consigli di prudenza
PREVENZIONE : P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/viso
REAZIONE: P310 – Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P273 – Non disperdere nell'ambiente

Componenti pericolosi da segnalare nell'etichetta.

ETICHETTATURA AGGIUNTIVA:

EUH 208 Contiene Miscela di : 5-cloro-2metil-2h-isotiazol-3-one(EC no.247-500-7),2- metil-2H-isotiazolo-3-one (Ecno.220-239-6)
(3:1).Può provocare una reazione allergica.

Contiene :

Alchil poliglicoletere

2.3 Altri pericoli

In base alle nostre conoscenze attuali e secondo i criteri previsti dall'Allegato XIII del Reg.(CE) n1907/2006 (REACH) ,il prodotto non contiene sostanze persistenti, bioaccumulative o tossiche per l'ambiente (sostanze PBT) o sostanze molto persistenti o molto bioaccumulative (sostanze vPvB).

3) COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**3.1 Sostanze**

N.A.

3.2 Miscele**Descrizione chimica**

Formulato a base di esteri poliglicolici, alchil poliglicoletere e sali di acidi policarbossilici

N° cas	Ingredienti pericolosi	Conc.	Classificazione Regolamento (CE) n. 1272/2008	N° registrazione Reach
931-954-4	Alcool poliossietilato	< 20%	H302 acute tox. 4 - H318 eye dam. 1 – H412 aquatic chronic, 3	**
55965-84-9	Miscela di 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one (EC no.247-500-7);2-metil-2H-isotiazol-3-one (Ec no 220-239-6)(3:1)	>=0-<0,0015	H 301 Acute Tox 3-H311AcuteTox3-H330Acute Tox2-H314 Skin Corr1B -H400 Aquatic Acute1-H410Aquatic Chronic 1-H317 SkinSens1A	

**** NON PERTINENTE PERCHE' POLIMERO**

Se la classificazione non è riportata per intero, fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo.

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliere di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per i sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Vedere 4.1

5) MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Anidride carbonica, schiuma, polvere, acqua

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Nessuno

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI:

SVILUPPO SOx :

EQUIPAGGIAMENTO:

6) MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali , dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare i dispositivi di protezione individuali ,spostare le persone in un luogo sicuro

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Utilizzare idonei contenitori contro gli sversamenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il liquido fuoriuscito con materiale assorbente per impedire che dilaghi in fognature o corsi d'acqua non predisposti. Assorbire con materiale inerte.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13

7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere i contenitori ben chiusi e proteggerli da danni fisici.

Proteggere dal gelo e da temperatura alte

7.3 Usi finali particolari : Nessuno oppure se è allegato uno scenario di esposizione vi può essere fatto riferimento.

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite esposizione DNEL

Valori limite di esposizione PNEC

8.2 Controllo dell'esposizione

PROTEZIONE DELLE MANI

Guanti di gomma

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Occhiali paraspruzzi

PROTEZIONE DELLA PELLE

Stivali e grembiuli di gomma

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessaria

PERICOLI TERMICI

Nessuno

9) PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Trasparente /Azzurro
Odore	Proprio
Soglia di odore	
pH	6 – 8 (50 gr/lit in acqua)
Punto di fusione o di congelamento	c.a. 0°C
Punto di ebollizione iniziale	c.a. 100°C
Intervallo di ebollizione	
Punto di infiammabilità	Superiore a 65°C
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità di solidi e gas	n.a.
Limite inferiore infiammabilità	
Limite superiore infiammabilità	
Limite inferiore esplosività	
Limite superiore esplosività	
Pressione di vapore	n.d.
Densità vapori	
Peso specifico	c.a. 1

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/ acqua n.d.
 Temperatura di autoaccensione n.a.
 Temperatura di decomposizione n.d.
 Viscosità n.d.

9.2 Altre informazioni

Conducibilità
 Liposolubilità
 Miscibilità
 Proprietà ossidanti

10) STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

No

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4 Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezione 2 e 4

Prodotto	Tossicità orale acuta	Irritazione cutanea	Irritazione oculare	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Alcool poliossietilato	LD50 300 - 2000 mg/kg (Ratto)	Non irritante	Rischio gravi irritazioni oculari	
Miscela di 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one (EC no.247-500-7);2-metil-2H-isotiazol-3-one (Ec no 220-239-6)(3:1)	LD50 4467mg/kg (Ratto)	LD50>5000mg/kg (Ratto)		

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6, 7, 13, 14 e 15).

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

12.1 Tossicità

Componente	LC50 pesce	EC50 daphnia	EC50 alga
Icool poliossietilato	1 – 10 mg/lt (96h)	1 – 10 mg/lt (48 h)	1 – 10 mg/lt (72 h)
Miscela di 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one (EC no.247-500-7);2-metil-2H-isotiazol-3-one (Ec no 220-239-6)(3:1)	0,22mg/lt (96 h)	0,1mg/lt (48 h)	0,048mg/lt (72 h)

12.2 Persistenza e biodegradabilità

Alcool poliossietilato

La parte organica del prodotto è biodegradabile

Miscela di 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one (EC no.247-500-7);2-metil-2H-isotiazol-3-one (Ec no 220-239-6)(3:1) >60% readily biodegradable

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione improbabile (dati letteratura)

12.4 Modalità nel suolo

N.D.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT

12.6 Altri effetti avversi

Potenziale di riduzione dell'ozono

Informazioni ecologiche

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R e le disposizioni nazionali applicabili.

ADR :

GRUPPO IMBALLAGGIO:

ETICHETTA:

Nr KEMLER:

CODICE DI RESTRIZIONE GALLERIA:

NOME TECNICO:

14.2 TRASPORTO MARITTIMO

CLASSE IMO:

GRUPPO IMBALLAGGIO:

ETICHETTA:

EMS:

MARINE POLLUTANT:

NOME TECNICO:

14.3 TRASPORTO AEREO

IATA:

GRUPPO IMBALLAGGIO:

ETICHETTA:

CARGO:

ISTRUZIONI IMBALLO:

PASS:

ISTRUZIONI IMBALLO:

NOME TECNICO:

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche;

Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche;

Regolamento n° 1907/2006/CE (Reach);

Regolamento n° 1272/2008/CE (CLP);

Regolamento n° 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n° 1272/2008/CE);

D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;

Regolamento 648/2004/CE relativo ai detergenti e successive modifiche.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

N.D

16) ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda è stata rivista nelle sue sezioni 2.2, punto 3, punto 16 in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

TESTO COMPLETO DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO (H) CITATE ALLE SEZIONE 2-3 DELLA SCHEDA

H302	Nocivo se ingerito
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
6. The Merck Index. Ed. 10
7. Handling Chemical Safety
8. Noish – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
9. Sito Web Agenzia ECHA
10. Circolare Ministeriale 46 e 61 (Ammine Aromatiche)